

FRANCESCO CASETTI  
L'OCCHIO DEL NOVECENTO  
Cinema, esperienza, modernità

“Il secolo attuale sarà semplicemente il cinema del cinematografo”: sono parole scritte nel 1908. mai previsione si è rivelata più vera: un'epoca ha imparato a guardarsi sullo schermo come in uno specchio. Il cinema è diventato l'occhio del novecento. Attraverso l'analisi di numerosi film, da *King Kong* a *Blow up*, da *la folla* a *Citizen Kane*, Francesco Casetti mette in luce i caratteri dello sguardo filmico - uno sguardo che ha lavorato su un mondo ormai ridotto a frammenti, ma continuando a proseguire l'idea della totalità. Il cinema ha evidenziato come ogni previsione risponda a un punto di vista personale, ma non ha smesso di tener conto dell'oggettività delle cose. Ha affidato a una macchina il compito di osservatore, ma ne ha reso anche umana l'azione. Ha lasciato via libera all'eccitazione dei sensi, ma ha impedito che la percezione venisse alterata. Ha calato lo spettatore dentro lo spettacolo, ma conservando una distanza di sicurezza. Il risultato è stato una *sguardo ossimorico*, in cui termini opposti hanno saputo convivere. E in cui le tensioni del tempo hanno trovato una possibile negoziazione che le ha rese, oltre che visibili, anche vivibili

**Francesco Casetti** è professore di filmologia presso l'Università cattolica di Milano. Ha insegnato nelle università di Paris III, Iowa, Berkeley e Yale. I suoi interessi riguardano le strategie di comunicazione del cinema e della televisione, i processi di integrazione dei media nel sistema sociale e culturale, le forme e l'impatto dei media audiovisivi. Tra i suoi libri, *Dentro lo sguardo. Il film e il suo spettatore* (Bompiani 1986), *Teorie del cinema. 1945-1990* (Bompiani, 1993) e *Communicative negotiations in Cinema and television* (VeP, 2002). Con Federico de Chio ha scritto *Analisi del film* (Bompiani, 1990) e *Analisi della televisione* (Bompiani, 1998).